

INTERPELLANZA e relativa risposta del Municipio

(formalizzata e trattata nella seduta del Consiglio comunale del 30 marzo 2026)

Interpellanza presentata da Filippo Beltrametti:

"Sgravi fiscali per le imprese che investono, innovano e creano occupazione nel Comune di Locarno"

“Il preventivo 2025 della Città di Locarno prevede un disavanzo d’esercizio rilevante e un importante volume di investimenti, mentre il moltiplicatore comunale per le persone giuridiche è stato recentemente aumentato dal 90% al 97%. In tale contesto, risulta opportuno interrogarsi su quali strumenti il Comune intenda attivare per favorire investimenti produttivi e nuova occupazione sul territorio.

Il Comune di Locarno è designato come zona di applicazione degli sgravi della politica regionale ai sensi della Legge federale sulla politica regionale (LPR) e della relativa Ordinanza (OPR). Tali basi legali consentono, in coordinamento con il Cantone, la concessione di sgravi fiscali a imprese industriali o del terziario avanzato che realizzano investimenti significativi e creano posti di lavoro. Parallelamente, l’art. 23 cpv. 3 della Legge federale sull’armonizzazione delle imposte dirette (LAID) permette ai Cantoni di concedere sgravi fiscali a imprese di nuova creazione, includendo anche la quota comunale dell’imposta, nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, uguaglianza e neutralità concorrenziale.

Alla luce di quanto precede, si interpella il Municipio chiedendo:

1. se abbia già avviato, o intenda avviare, contatti con il Consiglio di Stato per l’attivazione delle procedure previste da LPR e OPR applicabili al Comune di Locarno;
2. se abbia valutato l’utilizzo o l’aggiornamento delle basi legali cantonali fondate sull’art. 23 cpv. 3 LAID, al fine di rendere possibile la concessione di sgravi anche sulla quota comunale;
3. se esistano criteri o linee guida comunali per una partecipazione del Comune a sgravi fiscali coordinati con Cantone e Confederazione, in particolare in relazione all’incremento occupazionale e agli investimenti produttivi;
4. se il Municipio ritenga opportuno prevedere un monitoraggio dell’impatto economico e finanziario di eventuali sgravi fiscali concessi.

Con la presente interpellanza si chiede al Municipio di chiarire la propria posizione e le proprie intenzioni in merito all’utilizzo di strumenti fiscali mirati a sostegno dello sviluppo economico e dell’occupazione a Locarno.

Con stima.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Mauro Silacci**:

“Care Colleghe, Cari Colleghi,

Stimata Presidente, Stimato Consigliere e Stimati Consiglieri comunali,

desidero innanzitutto ringraziare il Consigliere comunale Filippo Beltrametti per l’interpellanza concernente l’utilizzo di strumenti fiscali a sostegno degli investimenti e dell’occupazione sul territorio cittadino.

Il tema sollevato è di indubbio interesse nel contesto delle politiche di sviluppo economico locale. Come correttamente ricordato nell’interpellanza, la Città di Locarno è inclusa nel perimetro di applicazione di alcuni strumenti previsti dal diritto federale e cantonale in materia di politica regionale e di promozione economica.

Tuttavia, va fatta la premessa che tali strumenti devono essere letti nel quadro della ripartizione delle competenze tra Confederazione, Cantone e Comuni, nonché nel rispetto dei principi di legalità e di parità di trattamento in materia fiscale.

Di seguito si risponde puntualmente ai quesiti posti.

Viene chiesto se il Municipio:

- 1) abbia già avviato, o intenda avviare, contatti con il Consiglio di Stato per l’attivazione delle procedure previste da LPR e OPR applicabili al Comune di Locarno**

In riferimento alla domanda posta va precisato che la Legge federale sulla politica regionale (LPR) e la relativa Ordinanza (OPR) costituiscono strumenti di promozione economica che sono attuati principalmente tramite i Cantoni, i quali fungono da autorità di riferimento per l'esame dei progetti e la concessione di eventuali agevolazioni.

In tale contesto il ruolo dei Comuni è generalmente complementare e non decisionale, in quanto le procedure di concessione degli sgravi fiscali o degli incentivi sono coordinate a livello cantonale e federale.

Ad oggi il Municipio non ha avviato procedure specifiche finalizzate all'attivazione di sgravi fiscali nell'ambito della LPR per singoli progetti imprenditoriali. Va tuttavia rilevato che tali strumenti vengono normalmente attivati su iniziativa di singole imprese o tramite i servizi cantonali competenti, in particolare attraverso i canali della promozione economica cantonale (Ufficio dello Sviluppo economico del Dipartimento delle Finanze e dell'Economia cantonale).

Va sottolineato, come anche verificato presso le istanze cantonali competenti, che le agevolazioni fiscali in questione, sono uno strumento pressoché caduto in disuso poiché destinate ad aziende di tipo industriale o produttivo tradizionali. Nello specifico, nel corso degli ultimi due anni solo quattro nuove aziende ne hanno beneficiato sull'insieme del territorio nazionale, e in Canton Ticino sono ormai più di 10 anni che non ne vengono più concesse, per cui nessuna azienda ne beneficia oggi. In relazione a quanto precede, va precisato che i servizi della Promozione economica cantonale privilegiano aziende attive in ambito ricerca e sviluppo o nelle nuove tecnologie, e ritengono che i sussidi che erogano, a sostegno in particolare dell'innovazione, siano uno strumento più efficace rispetto alla leva fiscale.

Il Municipio è naturalmente disponibile a favorire il dialogo con il Cantone qualora emergessero progetti imprenditoriali rilevanti per il territorio della Città che possano rientrare nel quadro della politica regionale.

2) abbia valutato l'utilizzo o l'aggiornamento delle basi legali cantonali fondate sull'art. 23 cpv. 3 LAID, al fine di rendere possibile la concessione di sgravi anche sulla quota comunale;

L'art. 23 cpv. 3 della Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID) consente ai Cantoni di prevedere agevolazioni fiscali a favore di imprese di nuova creazione o che realizzano investimenti rilevanti.

È tuttavia importante rilevare che:

- la competenza normativa e decisionale appartiene al Cantone;
- eventuali sgravi sulla quota comunale dell'imposta sono di regola integrati nel regime cantonale di agevolazione fiscale e non possono essere introdotti unilateralmente da un Comune;
- tali misure sono soggette a criteri restrittivi stabiliti dal diritto federale e cantonale, volti a garantire la neutralità concorrenziale e l'uguaglianza di trattamento.

Alla luce di quanto precede, va evidenziato come il margine d'azione diretto del Comune risulta estremamente limitato.

Ci preme in ogni caso precisare che il Municipio segue comunque con attenzione l'evoluzione degli strumenti cantonali di promozione economica e si mantiene in contatto con i servizi cantonali competenti.

3) se esistano criteri o linee guida comunali per una partecipazione del Comune a sgravi fiscali coordinati con Cantone e Confederazione, in particolare in relazione all'incremento occupazionale e agli investimenti produttivi;

Attualmente la Città di Locarno non dispone di criteri o linee guida specifiche che disciplinino una partecipazione comunale sistematica a programmi di sgravi fiscali coordinati con Cantone e Confederazione, anche per le ragioni esposte nelle risposte alle precedenti domande.

Nello specifico, questo è dovuto principalmente al fatto che la concessione di tali sgravi è normalmente definita nell'ambito delle procedure cantonali di promozione economica, alle quali i Comuni possono eventualmente essere associati caso per caso. In tal senso, fa da riferimento la Legge per l'innovazione economica cantonale, che ha lo scopo di stimolare e sostenere, con aiuti mirati, la competitività e la capacità d'innovazione delle aziende; specifici aiuti alle imprese,

vengono concessi per progetti innovativi promossi da aziende che rispettano i criteri minimi d'accesso definiti dal Consiglio di Stato tramite decreto esecutivo.

Precisiamo che per quanto riguarda eventuali agevolazioni fiscali comunali (corretta e formale terminologia per quanto riguarda gli sgravi fiscali indicati nella domanda) fa riferimento l'articolo 11 della Legge per l'innovazione economica cantonale (L-Inn) che precisa come il Comune può concedere alle aziende agevolazioni per le imposte comunali, previa autorizzazione del Consiglio di Stato. Il Regolamento di applicazione della L-Inn precisa altresì quanto precede nel suo articolo 12 ovvero che la richiesta di agevolazione comunale soggiace alle procedure che regolano la concessione di un'agevolazione cantonale e che la procedura compete all'Ufficio per lo sviluppo economico cantonale.

Va inoltre ricordato che la nostra Città, dispone di una Zona cantonale di interesse cantonale (ZIIC) situata a Riazzino e riservata a industrie ad alto valore tecnologico, che ai sensi della citata Legge per l'innovazione economica cantonale, possono usufruire di un sostegno cantonale attraverso un contributo finanziario agli investimenti o come agevolazione fiscale. Il comparto produttivo di Riazzino è stato riconosciuto dal Cantone nella scheda R7 come Polo di Sviluppo Economico (PSE).

Recentemente la nostra Città ha sviluppato una specifica *governance* del PSE Riazzino (assieme all'Ente Regionale per lo Sviluppo Locarnese e Vallemaggia e all'Ufficio per lo Sviluppo Economico del Cantone) volta a garantire che lo stesso rimanga un centro di eccellenza per l'innovazione e lo sviluppo economico, supportando la crescita sostenibile della regione e rispettando le normative comunali, cantonali e federali. La struttura delineata permette un controllo efficace delle attività e garantisce che il polo operi in modo responsabile e competitivo.

Nel contesto in esame, va anche ricordata l'entrata in funzione (nel 2024) dell' Area Manager del Locarnese, legato all'Ente Regionale per lo Sviluppo (ERS-LVM), che agisce come facilitatore economico e territoriale. I compiti principali di questo specialista includono la consulenza ad attori economici e istituzionali, il supporto allo sviluppo regionale, la valorizzazione delle zone industriali e la gestione della rete di relazioni per applicare la politica economica regionale. Con l'Area Manager la promozione economica della Città mantiene stretti e continuativi legami di collaborazione. Non da ultimo, nel 2021, la nostra Città, il Comune di Losone e l'ERS-LVM hanno costituito l'Associazione LocarneseTech, con lo scopo d'implementare un centro di competenza nel settore della robotica, della meccatronica e dell'industria 4.0 allo scopo di creare le condizioni quadro ideali per sostenere le aziende già presenti nel settore e per attrarne di nuove (nel 2023 anche il Comune di Gambarogno è entrato nell'Associazione citata).

Sostanzialmente, il Municipio ritiene quindi che eventuali misure come quelle citate nella domanda dovrebbero essere valutate:

- nel quadro della politica economica cantonale;
- tenendo conto della sostenibilità finanziaria per il Comune;
- nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

4) ritenga opportuno prevedere un monitoraggio dell'impatto economico e finanziario di eventuali sgravi fiscali concessi.

Il Municipio condivide il principio secondo cui eventuali strumenti di incentivo economico dovrebbero essere accompagnati da un adeguato monitoraggio dei loro effetti.

Ancora una volta va precisato che nel caso specifico degli sgravi fiscali previsti dal diritto federale e cantonale, tale monitoraggio è generalmente effettuato a livello cantonale, nell'ambito dei programmi di promozione economica e della politica regionale.

Qualora dovessero emergere in futuro progetti che coinvolgano direttamente la Città in tali contesti, il Municipio ritiene opportuno che venga garantita un'adeguata valutazione dell'impatto socio-economico e finanziario anche per l'ente comunale. L'Esecutivo ritiene pure che oltre agli aspetti citati, anche la dimensione ambientale di tali progetti rivesta un'importanza fondamentale, garantendo che lo sviluppo economico sia compatibile con la tutela del territorio e delle risorse naturali.

Considerazioni conclusive

Il Municipio condivide l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico e la creazione di posti di lavoro sul territorio cittadino. Tuttavia, gli strumenti fiscali evocati nell'interpellanza sono principalmente disciplinati e gestiti a livello cantonale e federale, con un margine di intervento comunale limitato. È importante evidenziare che le agevolazioni fiscali sono solo una delle componenti che determinano e influenzano le scelte aziendali. Per le imprese, come anche evidenziato dal recente sondaggio effettuato in ambito del "Bilancio Partecipato", sono molto importanti anche tutta una serie di altre condizioni, come ad esempio la disponibilità di spazi logistici adeguati, la possibilità di reperire personale qualificato e specializzato, l'accessibilità e la presenza di vie di comunicazione adeguate: il già citato Area Manager del Locarnese ha, tra le altre cose, come mandato di sostenere le aziende anche in questi specifici ambiti.

In questo contesto il Municipio ritiene opportuno mantenere (come peraltro già oggi avviene) un dialogo costruttivo con le autorità cantonali competenti in materia di promozione economica, al fine di comprendere meglio le possibilità offerte dagli strumenti esistenti e valutare, se del caso, modalità di collaborazione istituzionale.

In conclusione, il Municipio resta pertanto disponibile a promuovere un momento di scambio con il Cantone per approfondire il tema e verificare se vi siano margini per valorizzare ulteriormente gli strumenti di politica regionale anche a beneficio del territorio di Locarno."

L'interpellante si dichiara soddisfatto ma si riserva il diritto di valutare attentamente le risposte e se del caso di formulare un'ulteriore interpellanza o mozione.